Truc Bandiera
un bene comune
Greenletter

Truc Bandiera News n. 3 – Marzo 2020

Nuova legge Regionale sulla Caccia, fermiamo lo scempio

La Regione Piemonte si appresta ad inserire 15 specie a rischio di estinzione tra quelle cacciabili.

La Giunta Regionale del Piemonte si appresta a riaprire la caccia a ben 15 specie: fischione, canapiglia, mestolone, codone, marzaiola, folaga, porciglione, frullino, pavoncella, combattente, moriglione, allodola, merlo, pernice bianca, lepre variabile.

Si prepara un colpo definitivo alla martoriata fauna selvatica dei territori piemontesi, già minacciata da numerose altre cause.

Si precisa infine che nessuna delle 15 specie è responsabile di danni all'agricoltura o ad altre attività antropiche degni di rilievo: il loro prelievo venatorio, quindi, assume unicamente finalità di tipo ludico e nessuna giustificazione di riequilibrio ambientale o faunistico può essere addotta in suo appoggio.

Firma qui per fermare questo scempio è un dovere civico e morale nei confronti degli altri viventi oppure vai a questo URL: https://www.change.org/p/fermiamo-la-strage-di-uccelli-in-piemonte

I guardiani del bosco

…. e poi ci sono loro! Non sono folletti verdi con il naso adunco né omini blu alti "2 mele o poco più" né tantomeno supereroi con il mantello bensì donne e uomini in carne ed ossa che, armati di buona volontà, dedicano del tempo prezioso al bosco facendo innesti, pulendolo dalle foglie, tagliando i rami secchi, inventando la qualunque per dare nuova vita al bosco e proteggerlo da eventuali atti dolosi.

Già, la prevenzione questa sconosciuta! Pulire il bosco non è un passatempo ma è una azione concreta che in caso di incendi boschivi (sempre più frequenti a causa del binomio stagioni secche + stupidità delle persone!) limita e riduce l'avanzare del fuoco. Le foglie e i rami secchi al suolo diventano il combustibile principale e le fiamme si propagano raggiungendo gli alberi (da qui è facile immagine i danni).

Chi si reca sul Truc Bandiera nota subito la differenza tra quella che è un'area pulita e curata e i boschi adiacenti e con un briciolo di sforzo riesce anche a visualizzare la fatica dei "guardiani del bosco".

Fig. 1 – Bosco in fiamme (Foto Luca R.)

E nell'epoca della comunicazione con gli emoticons, i like, gli smile etc.. ci sentiamo di mandare un grande smile e tanti like a tutti coloro che dedicano il proprio tempo a salvaguardare l'ambiente mentre altrettanti dislike (o pollice verso per chi è meno tecnologico) a chi non rispetta la natura. (*Luca R.*)

Fig. 2 – Incendio sul M. Pietraborga del 28 febbraio (Foto Davide B.)

Da questa parte del bosco

È già arrivato sabato mattina per portare i nuovi alberi. Si è messo a scavare due buche nella terra dura, che ha ormai scordato la delizia della pioggia. Forse lui pensava a quando veniva qui con Mauro e Daniele a fare i lavori…

Poi, il giorno dopo, la mattina del 23 febbraio, sono arrivati in tanti, saranno stati una trentina. Alcuni li conoscevamo già: sono stati spesso qui per potare, pulire e sistemare le fascine. Altri erano qua per la prima volta.

Sono venuti per i nuovi alberi: un ciliegio, una betulla ed un olivo.

Il ciliegio è il ricordo di Daniele, un ragazzo che girava per il bosco tutte le settimane, per lavorare, con il suo papà. E, infatti, poco distante da dove hanno piantato il ciliegio di Daniele, ce n'è un altro, di poco più grande, dedicato a Mauro. Il ciliegio è un albero semplice, comune da queste parti, ma che, all'inizio della primavera, ti stupisce di candore, come il sorriso di Daniele esplodeva di piccole gioie.

Un po' più in là hanno piantato una betulla, piccola, timida, ma tenace come Silvia. Lei è stata qui una volta, ha respirato a fondo quest'aria e ne è stata felice. Altre betulle più grandi le tengono compagnia, ma non troppo vicine: un po' di spazio tutt'intorno era vitale per Silvia.

E poi c'è un nuovo albero più avanti; mai visto da queste parti: un olivo! lo hanno piantato sulla riva del Truc volta a Sud perché possa godere del sole del mezzogiorno. È un albero diverso dagli altri, ma 'Abu Shajarat alzaytun vede le cose da un'altra prospettiva: dal Nord del Mediterraneo.

Una betulla e un ciliegio che ricordano vite che avevano ancora tanti sogni e un olivo che ricorda il sogno di una vita diversa. Piantine giovani su cui vegliare.

Fig. 3 – Ricordo di Silvia e Daniele (Foto Luca R.)

Ed io, vecchio castagno del Truc Bandiera, veglierò su di esse, proteggendole dal vento freddo dell'inverno e dalla calura dell'estate. (*Lidia M.*)

A.A.A. Gnomi del bosco CERCASI

Puliamo i boschi del Truc Bandiera togliendo alberi malati o secchi. Si cercano volontari per lavori di taglio, sramatura, spostamento, far fascine ecc.

Normalmente ci troviamo il sabato mattina, 2 volte al mese.

Se ti fa piacere lavorare nel bosco contattaci su trucbandiera@gmail.com al più presto, fai parte anche tu della squadra degli gnomi del Truc Bandiera.

La staff del Truc Bandiera

Fig. 4 – Gnomi del Truc Bandiera (Foto Antonio N.)

Festa di inizio progetto

Venerdì 14 febbraio, presso la nuova sede dell'Associazione "Progetto Davide" di Villarbasse, abbiamo festeggiato insieme l'inizio del Progetto "Truc Bandiera – Adotta un albero".

Un incontro tra volontari di Rivalta e di Villarbasse, tutti impegnati a perseguire l'obiettivo di salvaguardia e tutela di terreni boschivi sulla collina rivaltese, dando nel contempo la possibilità ai ragazzi del "Progetto Davide" di svolgere attività lavorative all'aperto.

Fig. 5 – Ragazzi del Progetto Davide)

Dopo la presentazione del progetto finanziato dall'Unione Europea, Punto Sud, Generas Foundation e da Produzioni dal Basso, sono stati ricordati Silvia Masera e Daniele Allosia, due amici del Truc Bandiera che di recente ci hanno lasciato e sono stati messi a dimora, nello stesso bosco, due alberi a loro dedicati.

There isn't a Planet B! - CSO-LA/2017/388-137
Questo progetto è co-finanziato dall'Unione Europea

A seguire ha avuto inizio la cena condivisa con piatti preparati dai partecipanti, dove spiccavano le specialità locali come i tomini di Rivalta e il salame cotto di Villarbasse, ma, molto apprezzate, anche le acciughe al verde preparate da Andrea e Francesco.

Fig. 6 – Presentazione Progetto Truc Bandiera (Foto Luca R.)

Il dopocena ha offerto l'opportunità di conoscerci meglio tra volontari dei due paesi, di dialogare, di scambiare pareri ed esperienze, con la convinzione di proseguire la fruttosa collaborazione. (*Gino G.*)

Lavoro al Truc Bandiera

In questo piccolo e grande sogno vi racconto la mia prima esperienza di lavoro al Truc Bandiera, la prima fase di lavoro e quella dell'antinfortunistica che sulla persona è una pastiglia fondamentale per non farsi del male, l'altra è quella dell'insegnamento dei metodi di lavoro quindi mettere un po una lente sulle difficoltà nell'usare i singoli attrezzi, per esempio (le forbici, il seghetto, la motosega, lo svettatoio, la vanga, il rastrello, il piccone). L'ultima è quella dell'orario lavorativo.

Fig. 7 – I ragazzi del Progetto Davide al Truc Bandiera

Mettendo in chiaro le mie situazioni al bosco sono molto contento di avere trovato questo impegno e mi diverte molto aiutare delle altre persone e il lavoro "Vivere insieme" significa la pulizia del bosco e la preparazione per gli scout e gli scultori di pulizia di tutto il sottobosco, per me è un lavoro bello ma faticoso dal lato della forza muscolare e soprattutto del cuore che quando è sottoposto a sforzi, tende a pompare più sangue in tutto il nostro corpo.

Spero che noi ragazzi ci facciano vedere la costruzione della nuova teleferica, è anche per me una esperienza nuova nel documentare tra scritti e filmati tutte le fasi di lavoro nel costruirla. (*Progetto Davide, Maurizio A.*)

L'innesto dei castagni e dei ciliegi

Il bosco del Truc Bandiera è principalmente popolato da piante di castagno ceduo, ma non mancano querce, betulle e ciliegi selvatici.

Il castagno ceduo ha la caratteristica di far crescere diversi polloni dallo stesso ceppo, che formeranno in pochi anni tronchi diritti e di varie dimensioni, tronchi che un tempo venivano utilizzati dai contadini come pali per il sostegno delle viti o come legna da ardere.

I castagni della collina però sono soggetti a varie malattie che ne rallentano la crescita come il cinipide galligeno del castagno o vespa del castagno (Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu, 1951). Sovente queste malattie causano la morte della pianta, pr questi motivi siamo intervenuti nel nostro bosco per un energico lavoro di pulizia.

Fig. 8 – Innesto di un ciliegio marzo 2020 (foto Luca R.)

Successivamente su numerosi castagni e ciliegi, belli e sani, sono stati praticati degli innesti usando per questo marze di buona qualità fruttifera e ora bisogna attendere che la natura faccia il suo corso e che le giovani gemme riescano a ricevere la linfa e si aprano per dare vita ad una nuova pianta. Ci auguriamo che producano grandi e belle castagne e succose ciliege. (*Antonio N.*)

Dopo il lavoro nei boschi

Fig. 9 – Disegno di Roberto (Progetto Davide)

Fig. 10 – Disegno di Andrea (Progetto Davide)

Fig. 11 – Disegno di Erica (Progetto Davide)

Fig. 12 – Disegno di Francesco (Progetto Davide)

Fig. 13 – Disegno di Riccardo (Progetto Davide)

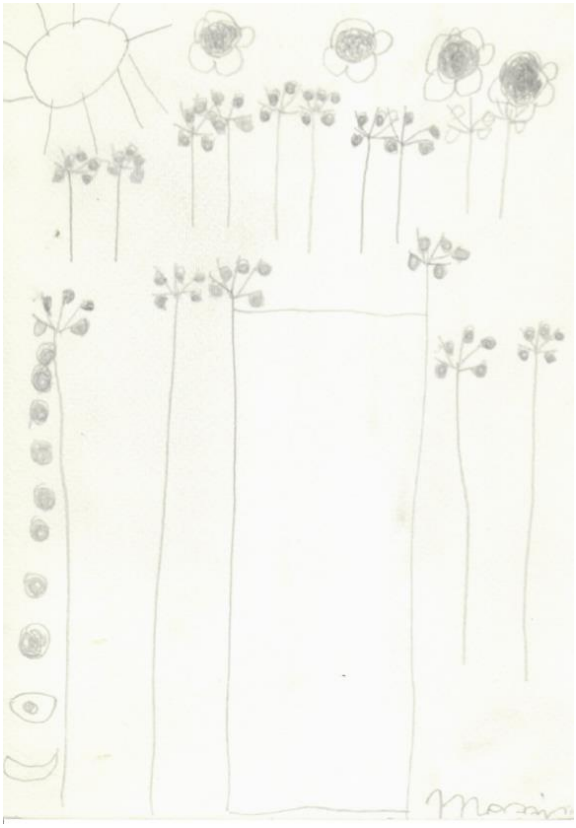

Fig. 14 – Disegno di Massimo (Progetto Davide)

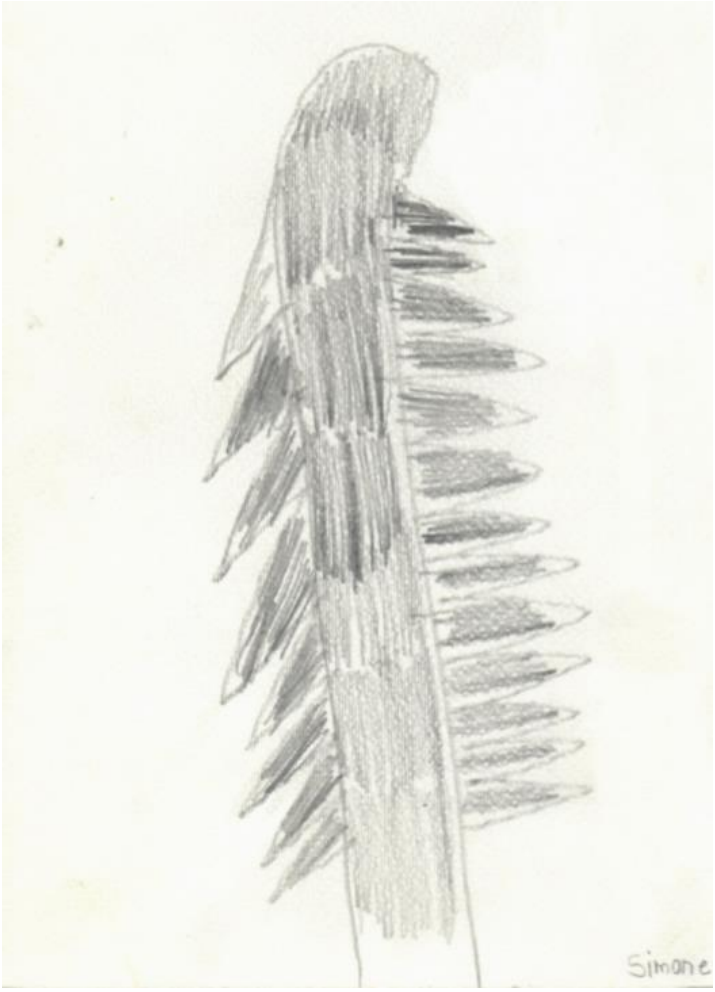

Fig. 15 – Disegno di Simone (Progetto Davide)

Fig. 16 – Disegno di Maurizio (Progetto Davide)